

## **INTERPELLANZA**

### **Espulsione dal nostro Paese di criminali stranieri**

del 18 settembre 2006

Sabato 16 settembre 2006 a pagina 11 del "Giornale del Popolo" figurava a lettere cubitali il titolo: "Non può essere espulso anche se lo meriterebbe".

Ed il sottotitolo: "Applicato il codice penale che entrerà in vigore in gennaio".

La fattispecie: un 24enne macedone, arrestato a Brogeda in marzo con 3 kg di eroina, è stato condannato, con rito abbreviato, a due anni e nove mesi ma non è stato oggetto d'espulsione giudiziaria perché le nuove disposizioni del Codice penale più non prevedono questa pena accessoria.

Secondo l'articolista il commento della giudice Agnese Balestra Bianchi (magistrato unanimemente apprezzato) sarebbe stato il seguente: "Lei - avrebbe detto rivolgendosi all'imputato - non può essere espulso anche se lo meriterebbe. Le è andata bene, questa Svizzera ha un sistema di leggi che fa acqua da tutte le parti!".

Al di là del fatto che si condivida o meno questa valutazione di massima, nel caso specifico l'impressione del lettore potrebbe essere quella che a partire dal 1° gennaio prossimo non sia più possibile allontanare i criminali stranieri dal nostro territorio.

Le cose non stanno evidentemente così. Il cambiamento non concerne tanto la misura in se stessa quanto l'autorità competente per pronunciarla: non più il Tribunale ma la Sezione dei permessi e dell'immigrazione, che emanerà un divieto d'entrata o un'espulsione amministrativa (cosa che è correttamente ricordata nel testo dell'articolo).

Chiedo perciò al Consiglio di Stato di tranquillizzare i ticinesi rispondendo alle seguenti domande:

- corrisponde al vero che le modifiche del Codice penale che entreranno in vigore il prossimo primo gennaio non significhino per nulla una sorta di resa nei confronti dei criminali stranieri che sarebbero in futuro autorizzati, anche se condannati dai nostri tribunali, a restare sul nostro territorio?
- Ha il Consiglio di Stato predisposto tutto il necessario affinché le misure legali che la Sezione dei permessi e dell'immigrazione sarà chiamata a prendere possano esserlo con sufficiente tempestività, evitando così zone grigie e lungaggini che facciano nascere "limbi" che permetterebbero a questi delinquenti di rimanere in libertà sul nostro territorio anche solo per qualche giorno dopo la loro scarcerazione?

Alex Pedrazzini